
Fedeltà. Storie di allenatori (e di presidenti)

Autore: Michele Zanzucchi

Fonte: Città Nuova

Zamparini rigetta Novellino e Berlusconi Mihajlovic. Mentre Nevio Scala si tiene Apolloni... Che valore ha la fedeltà?

Giuseppe Iachini ha cominciato il campionato, guidando il **Palermo** dalla 1^a alla 12^a giornata, **Davide Ballardini** gli è subentrato dalla 13^a alla 19^a, seguito da **Fabio Viviani** dalla 20^a alla... 20^a, così come **Giovanni Bosi e Guillermo Schelotto** che hanno avuto l'onore e l'onere di tenere in mano i rosanero nella 21^a giornata. **Giovanni Tedesco** e ancora **Guillermo Schelotto** hanno avuto fortuna tre volte più lunga, guidando la squadra per tre giornate, dalla 22^a alla 24^a, poi è tornato Giovanni Bosi per una sola giornata, la 25^a, quindi ritorno di fiamma per Giuseppe Iachini, dalla 26^a alla 28^a, prima della grande speranza **Walter Novellino**, che però ha resistito solo per 4 turni, dalla 29^a giornata alla 32^a. Ora torna Davide Ballardini.

Tutti gli appassionati di calcio hanno seguito la telenovela in rosanero guidata dal presidente più stravagante del calcio italiano, **Zamparini**. Ma non poche sono state le squadre che hanno cambiato allenatore. Anche il "mio" Milan: ieri **Berlusconi** è andato a cena con **Brocchi**, a cui avrebbe promesso la squadra, tradendo la fiducia nel serbo **Mihajlovic**, dopo aver bruciato in pochi mesi altri ex-giocatori trasformati in allenatori, come **Pippo Inzaghi** e **Clarence Seedorf**...

A parte che sportivamente parlando credo che l'era Berlusconi sia finita e strafinita, e che il **Milan** tornerà a essere grande solo nel momento in cui cambierà proprietà, mi interrogo sul valore della fedeltà nel calcio. Per restare al Milan, penso a **Nereo Rocco**, il patròn, ma anche a giocatori come **Gianni Rivera** o **Paolo Maldini**, che hanno giocato (quasi) solo con la maglia rossonera. La fedeltà non paga più nel calcio dei mercenari? **Totti il Pupone** pagherebbe di tasca sua per rimanere fedele alla **Roma**, ma non vogliono dargli questa soddisfazione.

Scrivava il filosofo francese **Alain Comte-Sponville**, grande indagatore della morale atea, che «*la fidélité est au principe de toute morale*», cioè che la fedeltà è all'origine di ogni morale. E ancora: «*La fidélité c'est une valeur par quoi il y a des valeurs*», la fedeltà è il valore attraverso cui ci sono altri valori. Manca la fedeltà, quindi manca ogni morale? Sembrerebbe... Ma attenti, secondo il premio Nobel **Josif Brodski** «solo l'acqua resta fedele a sé stessa»... E allora?

Siamo seri, il calcio non è serio. È business. Quindi non è applicabile a quel mondo l'etica riservata all'amore, alla responsabilità, alle cose serie. Ma la fedeltà paradossalmente la s'impura anche sui campi di calcio. Quindi oso sperare che torni a calcare coi suoi tacchetti sicuri il prato verde del Meazza, dell'Olimpico, della Favorita. E **che i grandi traditori alla Zamparini se ne vadano perché traditi dalla folla**. E che restino i **Nevio Sacala**, che sta portando l'amatissimo Parma dai gironi dilettanti al professionismo sempre con lo stesso allenatore, **Luigi Apolloni!**